

LA PARTITA. Dopo due sconfitte consecutive i gardesani al «Turina» impongono il primo stop alla seconda della classe

Una Feralpi Salò «miracolosa» È una vittoria che fa buon Pro

Una prestazione da incorniciare: decide un sinistro dalla distanza del bomber Miracoli
Fermata la marcia della Pro Vercelli, che in Prima Divisione non perdeva da 23 partite

Sergio Zanca

Gli uomini delle risaie finiscono impantanati sul lago. Presentatasi imbattuta, e seconda in classifica, la Pro Vercelli conosce la prima sconfitta stagionale allo stadio «Lino Turina», per mano di una Feralpi Salò intraprendente, aggressiva, capace di rispondere colpo su colpo.

Termina con i tifosi della curva che fanno roteare le sciarpe, e inneggiano a Giuseppe Pasini. «C'è un solo presidente, un solo presidente». E, come Merckx all'arrivo trionfale di una Milano-Sanremo, Pasini alza le braccia al cielo, soddisfatto dell'impresa compiuta dai suoi: «Arriveremo tra i primi cinque», promette. Il Vicenza (3°) è avanti di 5 lunghezze, Savona e Cremonese (quarte) di 4, Venezia e Sudtirolo di 3, il Como di 2. Alla conclusione del campionato mancano ancora 11 giornate, la rimonta è possibile.

Decide Luca Miracoli, con un sinistro da fuori area. Servito da Tantarini, e aiutato da un movimento di Zamparo che, scattando verso l'area, si porta via un paio di avversari, il centravanti spara da 20 metri, sorprendendo il portiere Russo.

COSÌ dopo avere fermato con un inseguimento i due ladroni che martedì, alla ripresa degli allenamenti a Castenedolo, dopo la sconfitta nel derby coi Lumezzane, stavano fuggendo nei campi con smart phone e portafogli rubati negli spogliatoi ai giocatori, Miracoli ha bloccato anche la corsa della Pro Vercelli, salendo a quota 10 nella graduatoria dei bomber.

In pochi giorni il bomber compie dunque un doppio miracolo, assecondato dai compagni, che non lo lasciano solo. Il successo a spese di una grande del campionato, che schiera numerosi giocatori di categorie superiori, è frutto del lavoro del gruppo, capace di mescolare tecnica e temperamento. Con Pinardi in cabina di regia, che si rimbocca le maniche, chiude i corridoi e ri-



La prodezza di Miracoli che decide la sfida con la Pro Vercelli



L'esultanza dei verdeblù dopo il gol. FOTOLIVE / Simone Venezia



Miracoli festeggiato all'uscita dal campo a fine gara

lancia, scegliendo sempre la soluzione più appropriata. Con un Bracaletti dinamico, che tampona un po' ovunque. Con una difesa solida e ringhiosa, che erige una barriera fragrantissima, nonostante l'assenza dello squalificato Dell'Orco, affrontando i corpo a corpo senza timori, respingendo ogni tentativo degli avversari. Con un tandem d'attacco, formato dai corazzieri Miraco-

Un colpo grosso con una «grande» del campionato E domenica la sfida contro l'ex Remondina

li (un metro e 91) e il nuovo arrivato Zamparo (un metro e 90), che, a dispetto dell'assenza dello spumeggiante Marsura, dimostrano di essere compatibili, pur avendo le stesse caratteristiche. E gli altri nuovi, Cristiano Rossi e Zampa, abili a farsi trovare pronti.

La Pro Vercelli aveva collezionato 18 gare utili consecutive. L'ultimo k.o. in Prima Divisione risale al 29 aprile 2012, a Sorrento, 1-2, gol di Iemmello, doppietta di Ginestra, era giunta sul Garda con un pedigrè di 23 partite senza sconfitta, includendo l'ultima della primavera 2012 e i vittoriosi play-off, senza tener conto del successivo campionato di serie B, concluso con la retrocessione diretta.

PER LA LEGGE dei grandi numeri, e, soprattutto, per la compattezza della compagine verde azzurra, la Pro Vercelli ha dovuto inchinarsi, ammainando bandiera.

Il primo tempo regala una girata di Greco (13'), un sinistro di Ceccarelli alzato (18'); una zampata di Miracoli, da terra, fuori (19'); un guizzo di Scavone, a lato (33'); un lancio dell'ex Carpenedolo Fabiano per Greco al 39'; tiro altissimo; una respinta di pugno di Branduani su fendente di Fabiano (42') e, sul contropiede, un'occasione per Bracaletti, su cross di Miracoli, non sfruttato.

Nella ripresa il gol di Miracoli. La Feralpi Salò ha la possibilità di raddoppiare al 16' (Bracaletti, fuori), al 33' (punizione a spiovvere di Pinardi, corretta alta da Carboni) e al 38' (Miracoli semina scompiglio in mischia).

Nonostante la pressione esercitata, la Pro Vercelli chiama alla parata Branduani solo una volta, al 44', con una bordata da lontano del difensore Cosenza: il portiere si salva in corner.

Un successo di notevole spessore, che aiuta a guardare con ottimismo alla trasferta di domenica con la Carrarese, la società di Gigi Buffon, e degli ex Gianmarco Remondina e Michele Castagnetti. ●

1 Feralpi Salò (4-3-3)		0 Pro Vercelli (4-3-1-2)	
Branduani	7	Russo	6
Tantarini	7	Cancellotti	5
Magli	7	(11° Statella)	6
Cinaglia	7	Cosenza	6
Cristiano Rossi (26° Carboni)	7	Ranellucci	6
Bracaletti	7	Marconi	5,5
Pinardi	8	Ardizzone	5
Cittadino	6	Scavone	5,5
(14° Zampa)	7	(24° Disabato)	
Ceccarelli	7	Fabiano	5,5
(41° Broli)	5	Greco	5
Miracoli	8	(16° Iemmello)	5,5
Zamparo	7	Kugi	5,5

Allenatore: Scienza
In panchina: Pancera, Corrado, Nodari, Bani, Rosso, Cogliati, Rovelli.

Arbitro: Ripa di Nocera Inferiore 6

Rete: 7° Miracoli

Note: spettatori 500 circa. Angoli 7-4 per la Pro Vercelli. Ammoniti Ardizzone, Scaglia, Fabiano (Pro), Bracaletti e Zamparo (F). Recuperi: 2°+5.

FOTOLIVE



Il match winner Luca Miracoli abbracciato da Andrea Cittadino (con il numero 4)

Le presentazioni

Ecco Zampa e Zamparo: «Qui per lasciare il segno»

Eccellente la prova dei nuovi arrivati: il terzino sinistro Alessio Cristiano Rossi, l'attaccante Luca Zamparo, entrambi alla prima da titolari, e il mediano Enrico Zampa, entrato dopo un'ora.

Appena giunto sul Garda, Luca Zamparo, di Lignano Sabbiadoro, ha sostituito lo squalificato Marsura, suo compagno di classe alla Ragioneria: «Spero di avere aiutato la squadra - dice la punta, che lascia lo stadio con un ginocchio gonfio -. Con Miracoli mi sono trovato benissimo. Lui è bravo a controllare il pallone, a



La gioia finale di Enrico Zampa

difenderlo, e ad aprire gli spazi. Io invece mi butto in profondità. Pur avendo le stesse caratteristiche fisiche, possiamo coesistere». E

quando rientrerà il suo amico Marsura? «Voglio mettere Scienza in difficoltà nelle scelte, dando sempre il massimo - risponde -. Ce la giochiamo sul campo, lealmente».

ENRICO ZAMPA è di Rocca di Papa, la località di Augusto Gentilini, ex mediano del Brescia ai tempi di Pasinato: «Ho trascorso un anno e mezzo sofferto - spiega il centrocampista -. Anche se a Salerno le tensioni fortificano un calciatore, nel girone di andata non sono mai stato schierato. Aspettavo da tempo un giorno come questo. Ho iniziato alla grande, con una splendida vittoria. Ho ammirato la bravura di Pinardi e Bracaletti, che hanno la mentalità e lo spirito dei ragazzi. Ho assistito a tante gare del girone B. Ma nessuna compagine esprime un calcio brillante come quello della Feralpi Salò». ●

FOTOLIVE



I giocatori della Feralpi Salò esultano per la splendida vittoria contro la Pro Vercelli, seconda in classifica. SERVIZIO FOTOLIVE / Simone Venezia e Alessio Guitti

IL DOPOGARA. Euforia in casa Feralpi Salò per un'affermazione d'autore

Pasini alza ancora l'asticella «Così siamo da primi posti»

Il tecnico Scienza: «Alla Pro Vercelli abbiamo concesso solo mischie»

Non sta più nella pelle il presidente della Feralpi Salò, uscito a braccia alzate, tra gli applausi dei tifosi. «Questa squadra non finisce mai di stupire - osserva Giuseppe Pasini -. Pur mancando elementi del calibro di Dell'Orco, Marsura e Fabris, ha battuto una fortissima Pro Vercelli, concedendo pochissimo. Dopo la sconfitta a Lumezzane nel derby, abbiamo trascorso una settimana difficile. Eppure Beppe Scienza è riuscito a proporre una formazione valida sia sotto il profilo atletico che del gioco. Ho visto un gruppo compatto. Pure i nuovi arrivati si sono inseriti bene, dimostrando di reggere contro giocatori provenienti da categorie superiori».



Felicità incontenibile per Tantarini, Magli e l'allenatore Scienza

«Se offriamo prove di tale livello, vi assicuro che siamo da primi posti in classifica. Ma occorre mantenere la giusta prudenza», prosegue Pasini. E, soffermandosi sui singoli: «Pinardi ha diretto l'orchestra con la solita bravura. Bracaletti l'ho visto dappertutto. Miracoli ha corso tantissimo, segnando il decimo gol stagionale. All'inizio siamo partiti con sette under 21, e altre tre sono entrati nella ripresa. Per il futuro mi piacerebbe prenderne

più di uno, ma è difficile». Luca Miracoli, il bomber, sostiene che «la Feralpi Salò è in continua crescita. Voglio rivedere con calma il gol. Credo sia stato il mio più bello della stagione. Tantarini ha effettuato un'azione dirompente sulla fascia, servendomi proprio nel momento in cui Zamparo fingeva di scattare in profondità, portando via un paio di difensori. Mi sono ritrovato

con un po' di spazio, ed ho calciato di sinistro. A ben guardare, una giocata semplice e, al tempo stesso, incisiva».

BEPPE SCIENZA spiega che, a suo giudizio, la mossa decisiva è stata di avere affiancato Zamparo (un metro e 90) a Miracoli (uno e 91): «Temevo che Luca potesse avere dei problemi contro due bestiacce come i centrali Ranellucci e Cosenza

- dice l'allenatore dei gardesani -. Avevo paura che lo massacrassero. Così gli ho messo in parte il nuovo arrivato, lasciando a Ceccarelli più libertà di movimento. Anche senza la necessaria intesa, ho pensato che i due, correndo per la squadra, si sarebbero integrati. I fatti mi hanno dato ragione».

«Considerato il valore della Pro Vercelli - aggiunge -, abbiamo disputato la gara agonisticamente più bella dell'intero campionato, resistendo a duelli fisici impegnativi. Non ci siamo spaventati. E un bel contributo lo hanno dato anche i nuovi. Siamo riusciti a tenere alto il baricentro, tanto che Branduani non ha dovuto compiere straordinari. In un clima da battaglia, abbiamo concesso alla Pro Vercelli solo qualche mischiata».

Adesso da trasferte: a Carrara e Vicenza. «Contro la Carrarese di Remondina, un ex animato da fieri propositi, ci batteremo in modo propositivo. Intanto, a dimostrazione dei progressi compiuti, abbiamo conquistato due punti in più rispetto alle 4 gare di inizio stagione. Avanti così, cercando ulteriori progressi». ● **S.Z.**

Le pagelle

7 BRANDUANI. Pur non essendo chiamato a un lavoro particolarmente impegnativo, è sicuro e attento, respingendo un tiro di Fabiano (al 42) e una bordata da lontano del difensore Cosenza nel finale. Abbranca ogni traversone.

7 TANTARDINI. Parte come terzino destro, e, a inizio ripresa, fornisce a Miracoli il pallone della vittoria. Con l'uscita di Cristiano Rossi si sposta sulla sinistra, svolgendo il compito con la stessa personalità.

7 MAGLI. Concede una sola occasione a Greco, che la sciupa in modo maldesto. Regge il pressing degli avversari, esaltandosi nel ribollire d'area.

7 CINAGLIA. Tiene Kuqi, che sostituisce lo squalificato Marchi. Non si lascia intimorire dal fisico del finlandese, che lo sovrasta di una spanna, mettendogli il morso.

7 CRISTIANO ROSSI. Arrivato al mercato di gennaio dal Varese, e titolare per la prima volta, dimostra fluidità nella corsa e negli sganciamenti. Chiude un paio di volte in maniera apprezzabile. Lascia gli ultimi venti minuti a Carboni (sv.), che va a piazzarsi sulla destra.

7 BRACALETTI. Viaggia come una Freccia verde azzurra. Copre ovunque, e quando va al tiro (come al 42 del primo tempo o al 16' del secondo) non ha la lucidità per battere il portiere.

8 PINARDI. Maestoso. Recupera un'infinità di palloni, rilanciandoli (su un versante o sull'altro) verso un compagno libero. È il regista della squadra, il direttore d'orchestra.



La felicità di Paolo Branduani

6 CITTADINO. Generoso nei spostamenti, a un po' meno convincente del solito. Dopo un'ora Scienza lo richiama in panchina.

7 ZAMPA. Nel girone di andata, con la Salernitana, nemmeno una presenza. Arrivato da pochi giorni, gioca gli ultimi 30 minuti. Prende subito la posizione giusta, dimostrando sveltezza e acume.

7 CECCARELLI. Alle spalle di due attaccanti puri, ha la possibilità di muoversi maggiormente. È una spina nel fianco della Pro Vercelli. Nel finale gli dà il cambio Broli (sv).

8 MIRACOLI. Firma la vittoria con un sinistro da 20 metri. Crea scompiglio in area in altre due circostanze. In fase di contenimento non sta mai a guardare, respingendo parecchi palloni di testa, su corner o su punizioni degli avversari.

7 ZAMPARO. Si lancia in profondità, aiutando Miracoli a scardinare la difesa rivale, specie nell'azione del gol. ● **S.Z.**

FOTOLIVE

IL FILM

DELLA PARTITA

Una zampata d'autore per 3 punti da incorniciare

Dopo le due sconfitte contro Cremonese (in casa) e nel derby con il Lumezzane in Valgobbia, la Feralpi Salò trova il modo più eclatante per riprendere la marcia. Al «Turina» batte la seconda della classe, la Pro Vercelli, finora senza macchia. Decide ancora una volta Luca Miracoli, il bomber, che arriva così a quota 10 reti in campionato.



L'OCCASIONE - Poco prima dell'intervallo Bracaletti non arriva su un invitante cross basso di Miracoli. Il capitano della Feralpi Salò si dispera e il primo tempo con la Pro Vercelli termina così senza reti



LA PRODEZZA - È il 7° del secondo tempo. Miracoli, fuori quadro, con una splendida conclusione di sinistro da 20 metri batte imparabilmente Russo, portiere della Pro Vercelli: è la rete del bel successo della Feralpi Salò



L'ASSALTO - Inutili gli attacchi finali della Pro Vercelli. La difesa della Feralpi Salò regge e il portiere Branduani è chiamato solo a qualche presa alta e non deve compiere interventi rilevanti per conservare la vittoria